

L'INDAGINE. Le rilevazioni del sistema informativo Excelsior evidenziano il peso dell'emergenza sanitaria sulle imprese anche riguardo l'inserimento di nuovi occupati

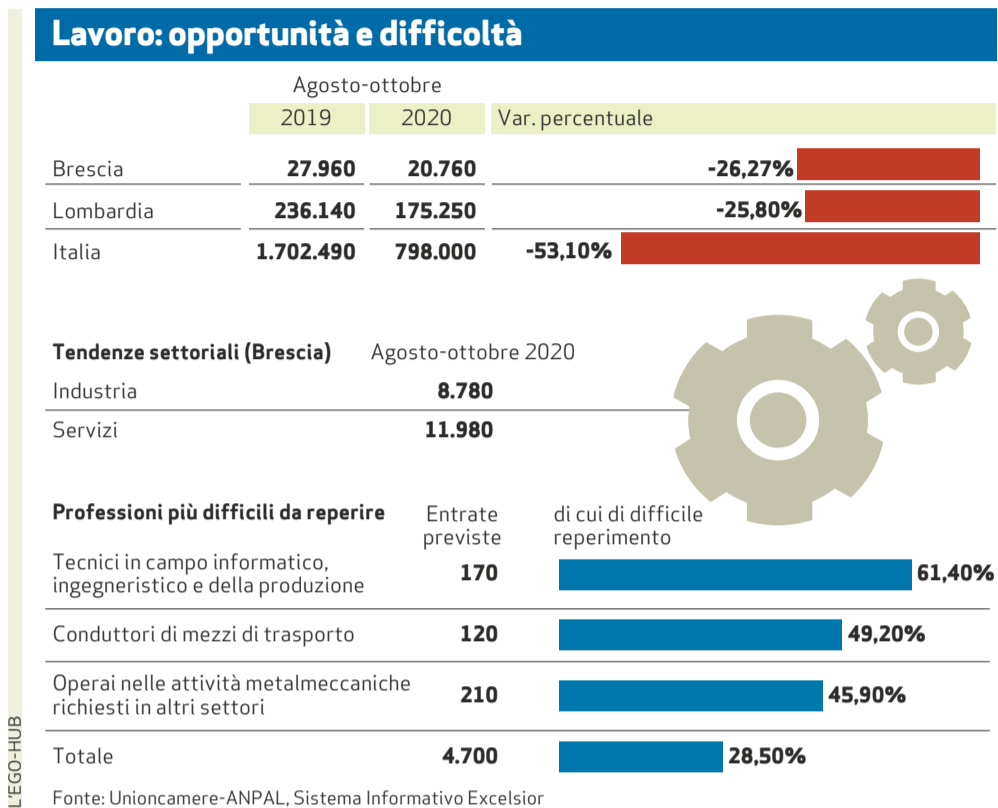
Lavoro, il Covid «brucia» 7 mila opportunità

Nel trimestre agosto-ottobre le aziende prospettano 20.760 entrate: -26,27% su base annua. Restano le professionalità difficili da trovare

Manuel Venturi

Il Coronavirus «pesa» sul mercato del lavoro bresciano. Anche se le aziende sono alla continua ricerca di personale adatto alle proprie esigenze (ma quasi un profilo su tre rimane ancora di difficile reperimento), la crisi causata dall'emergenza Covid-19 incide sulle basi di molte realtà e la mancanza di fiducia nel futuro di breve periodo si riflette sulle opportunità offerte: lo confermano le rilevazioni del Sistema informativo Excelsior, realizzate da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (Anpal).

DAI DATI emergono, in agosto, 5.150 entrate previste dalle aziende bresciane, di cui il 42,1% nell'industria e il 57,9% nel settore dei servizi, mentre per il periodo agosto-ottobre salgono a 20.760 (per il 60% circa a tempo determinato, soprattutto alle dipendenze): il totale pone la provincia di Brescia al quinto posto a livello nazionale, dietro solo a Milano (oltre 81 mila), Roma (74 mila), Napoli (32 mila) e Torino con poco più di 28 mila nuove entrate (è sesta solo considerando solo il mese appena concluso, superata da Salerno). Ma, anche se il Bresciano si piazza nelle zone alte della classifica



del Paese, il confronto con l'anno scorso è preoccupante: le entrate prospettate dalle imprese in agosto 2019 erano state 6.610 (il calo è del 22,1%), mentre nel trimestre agosto-ottobre il rallentamento sale al 26,27% (con 28.160 ingressi un anno fa). Andando ancora a ritroso e concentrando l'attenzione su luglio, con 4.700 nuove entrate

nel mondo del lavoro in tutto il Bresciano (in Lombardia gli ingressi previsti sono stati 40.500, in Italia complessivamente circa 263 mila), la frenata è ancora più brusca su base annua e si attesta al 51,6%. Ad agosto, la situazione in ambito provinciale è migliorata leggermente ma, come detto, confermano il rallentamento su base

annua. La richiesta di nuove figure riguarda per il 16,5% dirigenti, professionisti specializzati e tecnici, per il 29,6% impiegati e addetti alla vendita e per il 37,7% operai specializzati, mentre nel 16,2% dei casi le opportunità offerte dalle aziende del territorio sono rivolte alle professioni non specializzate. Rimane anche l'annuo problema del reperimento di professionalità adatte alle necessità evidenziate dalle singole aziende: tra quelle cercate sempre in ambito provinciale rientrano i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, ma questi specialisti sono i più difficili da trovare. A questi si aggiungono le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, oltre che gli operai specializzati. In riferimento ai prossimi mesi, si prevede che più della metà delle posizioni disponibili potrebbe rimanere scoperta. Le problematiche si presentano anche per i conduttori di mezzi di trasporto e per gli operai specializzati: in generale, considerato il totale delle professioni ricercate, nel Bresciano il 28,5% è considerato di difficile reperimento. LE PREVISIONI di assunzione per il mese di agosto, a livello nazionale si attestano a poco più di 203 mila, di cui quasi 39 mila solo in Lombardia. Considerando il trimestre agosto-ottobre, i dati di Excelsior parlano di quasi 800 mila nuove entrate possibili, di cui 175 mila solo nel territorio lombardo, seguito a distanza dal Lazio (91 mila) e dal Veneto (76 mila). Anche in questo caso il confronto con il 2019 è impietoso: l'offerta di nuovi posti di lavoro si è dimezzata, ma a Brescia e in Lombardia è andata persa un'opportunità su quattro. •

L'analisi Cisl

Infortuni, più casi mortali causa virus

L'emergenza Covid-19 fa impennare le denunce di infortuni mortali sul lavoro in Lombardia e Brescia figura tra le province con i numeri peggiori. Come evidenzia la Cisl regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'Inail, sono 177 i casi registrati in ambito lombardo tra gennaio e luglio di quest'anno, più che raddoppiati rispetto agli 88 riscontrati nello stesso periodo del 2019: ben 121 sono dovuti al Coronavirus.

AL LIVELLO provinciale la crescita maggiore delle denunce mortali si rileva a Cremona, da 1 a 22 sempre nei sette mesi, mentre il quadro più pesante riguarda Bergamo con 36 decessi nel 2020 (erano 11 un anno prima), seguita da Brescia e Milano con 34 (rispettivamente 16 e 23 tra gennaio e luglio 2019).

Con riferimento alle denunce di infortunio non mortale, l'analisi dei dati Inail fa emergere un calo del 14,7% in Lombardia quale conseguenza del forte rallentamento dell'attività produttiva per il lockdown: da 71.444 a 60.899 (in sette mesi). Nel Bresciano si scende da 9.970 a 8.903. •

La procedura

Agricar Diesel senza offerte Ora la fase-2

Nulla di fatto. Il primo bando per la cessione delle proprietà e dei dipendenti di Agricar Diesel spa, che dopo cinque anni di concordato preventivo è stata dichiarata fallita nei primi mesi del 2019, è andato deserto: la base d'asta era fissata a 26,905 milioni di euro. Ora si passa alla seconda fase, con il prezzo che scenderà del 20%, come previsto dal bando pubblicato a fine luglio.

L'OBIETTIVO dei curatori fallimentari - Giacomo Duclò, Valerio Galeri e Stefano Sbardolini - è di vendere i due lotti che compongono l'intero patrimonio di Agricar Diesel e di Immobiliare Sz in concordato preventivo: tre concessionarie a San Zeno Naviglio, Curtatone (Mantova) e Piacenza, più due impianti fotovoltaici, 46 automezzi (22 auto e 24 veicoli industriali). Previsto anche il trasferimento di 180 addetti del gruppo e di una quindicina di agenti di vendita. Rimane valido il contratto stipulato con Agricar Mb, nata dall'intesa tra Mauro Bossoni e Giorgio Marra, che hanno affittato il ramo d'azienda fallito e rilevato l'attività: resta in pole per aggiudicarsi gli asset. •MAVE.

IL VERTICE. Novità nel gruppo con sede a Manerbio: il Consiglio nomina il leader che succede a Giuseppe Battagliola

«La Linea Verde», Gilioli è il presidente

Nel 2019 performance in aumento: le vendite salgono a 321,57 milioni l'utile a 4,67 mln di euro

Cambio ai vertici de «La Linea Verde», società di riferimento del gruppo, con quartier generale a Manerbio, leader nella produzione di IV gamma e di piatti freschi. Mirco Gilioli è stato nominato dal Consiglio di amministrazione presidente: succede a Giuseppe Battagliola, fondatore dell'azienda con il fratello Domenico, che rima-

ne azionista e ora realizzerà altri progetti.

Gilioli, tecnologo alimentare, è impegnato con La Linea Verde dal 1994, ha partecipato attivamente alle tappe salienti che hanno portato alla creazione del gruppo. Inoltre siede nel Consiglio di amministrazione dal 2006.

La svolta strategica, come spiegato in una nota, fa proprio il motto della spa, cioè «cambiare per crescere». Il «nostro sogno è di rendere duraturo il progetto imprenditoriale»: è il fil rouge che lega e motiva la seconda gene-

razione Battagliola, ovvero Andrea e Carlo, cugini e figli dei fratelli Giuseppe e Domenico Battagliola che nel 1991 hanno dato il via all'impresa agroalimentare con sede nella Bassa, oggi realtà consolidata con posizioni di leadership sul mercato italiano e una presenza in costante crescita a livello europeo. La complessità e la dimensione del Gruppo La Linea Verde da una parte, la necessità di pensare al futuro dall'altra, hanno, spinto il top management a dare maggiore responsabilità ai giovani.



Giuseppe Battagliola



Mirco Gilioli

«Questo è uno di quei cambiamenti che ci caratterizzano - ha detto Domenico Battagliola, amministratore delegato de La Linea Verde -. L'innovazione, parte integrante della nostra strategia, è frutto di un desiderio di rimetterci sempre in gioco».

Il gruppo di Manerbio ha chiuso il 2019 con una crescita delle vendite da 292,58 mln di euro a 321,57 milioni di euro e del margine operativo lordo, passato da 14,75 a 18,73 milioni grazie a un aumento del volume d'affari sviluppato in Spagna, Francia, Belgio e Repubblica Ceca. Il risultato netto è quasi raddoppiato da 2,68 milioni di euro a 4,67 mln di euro. •

Cariche Aia

DONDA È IL DIRETTORE «Auguri di buon lavoro a Mauro Donda per l'importante incarico che è chiamato a rivestire all'interno del mondo zootecnico nazionale». È quanto afferma Ettore Prandini, leader di Coldiretti Brescia e nazionale, commentando il rinnovo delle cariche dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) che ora vede Donda - per 5 anni direttore della federazione Coldiretti di Brescia - come direttore.

3° edizione 2020

#DIECI ONLINE

Corsi manageriali per guidare la ripartenza della tua impresa

<p>24/26</p> <p>giugno</p> <p>Silvia Cusmai RICOSTRUISCI IL TUO FUTURO CON CORACCIO Fatti trovare pronto al cambiamento</p>	<p>07/10</p> <p>luglio</p> <p>Massimo Bandinelli IL LEADER ISPIRATORE Influenzare, negoziare e persuadere gli altri</p>	<p>21/24</p> <p>luglio</p> <p>Andrea Menchiarì PUBLIC SPEAKING DIGITALE Come comunicare efficacemente a distanza</p>	<p>07/11</p> <p>settembre</p> <p>Massimo Bersotti DECIDI DI DECIDERE Utilizzare il pensiero critico per prendere decisioni rapide</p>	<p>22/25</p> <p>settembre</p> <p>Anna Turcato PERSONAL BRANDING Promuovere la propria immagine e valorizzare la propria identità attraverso lo schermo</p>
<p>06/09</p> <p>ottobre</p> <p>Jacopo Tabanelli ALLENA LA TUA MENTE Esercitare la memoria e l'apprendimento efficace grazie alle mappe mentali</p>	<p>20/22</p> <p>ottobre</p> <p>Patrizia Menchiarì BUSINESS WRITING Tecnica e segreti per scrivere e-mail efficaci e farci rispondere come vogliamo</p>	<p>03/06</p> <p>novembre</p> <p>Alessandro Visini FIDUCIA E DELEGA Gli strumenti per far funzionare un team a distanza</p>	<p>17/19</p> <p>novembre</p> <p>Tiziano Botteri ERRARE È UMANO Gestire in modo positivo gli errori (e imparare da essi) è possibile</p>	<p>01/04</p> <p>dicembre</p> <p>Stefania Boleso EMPLOYEE EXPERIENCE Come i dipendenti possono diventare Brand Ambassador dell'azienda</p>

T 030 3776990 @ formazione@saef.it | saef.it

